IL MALE OSCURO- PAG 71. GRUPPO 4

Ho sempre pensato che non esistesse alcuna corrispondenza con ciò che voglio, ma il deserto è la corrispondenza stessa. Il deserto c’è ed io siedo qui, rispettando  gli appuntamenti e convincendomi che la letteratura esista. Lei per me non esiste più. Sono caduta da questo paradiso. E nulla di ciò che esiste può più stupirmi. Quando ancora io scrivo, e sì che lo faccio (perché, allora? Perché tutti coloro che hanno buone intenzioni si aspettano che io lo faccia!) -mi disgusta, non mi piace e mi dà noia fare ciò che gli altri fanno, questo è quanto.

Voglio qualcosa di completamente diverso. Desidero qualcosa di infinitamente bello e meraviglioso, che ho trovato nel deserto, da quando la letteratura mi ha conquistata. Ovviamente non intendo solo la “Letteratura”, ma la Scrittura, che era per me qualcosa di così bello. Ma come può tutto ciò diventare ancora più bello per me? Se le crollasse la terra sotto ai piedi, sarebbe in grado, allora, di guarire ancora qualche paziente? Capirebbe che il suo lavoro che ama tanto, così come io ho amato il mio, è qualcosa di tanto atroce?

Chi vorrebbe essere confuso con un macellaio? Questo è ciò che causa i nuovi attacchi ed io voglio andare via, ma proprio lontano. Non voglio proprio più scrivere.

E’ vero che in questo ultimo anno e mezzo ho scritto le mie migliori poesie, ma fino ad oggi non ho voluto che venissero pubblicate. A questo sono arrivata.

Non so se lei conosce le usanze del nostro lavoro, ma chiunque altro le avrebbe già da tempo consegnate ad un giornale. io non posso farlo. E’ vero che le ho rilette, ma non voglio farle stampare. Io non voglio, almeno a tratti, ciò che gli altri vogliono. Un giorno lo farò, ma adesso no.